LA "STRAORDINARIA„ DEL CAMPIONATO DI CALCIO AVVERSATA DAL MALTEMPO

Nuovo crollo della Lucchese nella giornata della nebbia

Le partite di Bologna, di Bergamo e di Torino interrotte per la scarsa visibilità - Vittoria dell'Internazionale e nuovo balzo in avanti del Genoa - Duplice sconfitta delle squadre romane - La prima vittoria del Livorno

PADOVA - ROMA 2-0

La terza sconfitta casalinga della Roma in cattiva giornata

L'inefficienza di Valle al centro della mediana ha paralizzato tutta la squadra giallorossa - Il giovane Grillone è stato l'autore delle due reti per il Podova

ROMA: Risorti, Contini Andreoli, Frasi, Valle, Dell'Innocenti, Losi Di Paola Tontodonati Venturi Pesaola
PADOVA Romano, Sforzin, Arrighini; Mote, Quadri Zanon, Degli Esposti, Novello, Checchetti, Cerlo Grillone.

Reti Grillone (P.) a. 6' e al 33 della ripresa Calci d'angolo, sei per il Padova e due per la Roma Tiri in porta sette della Roma (di cui quattro nel primo tempo) e cinque del Padova (di cui tre nel primo tempo). Spettatori 15 000 circa.

Al 12' della ripresa Losi si sposta va al posto di Tontodonati, questi al posto di Di Paola, che andava all'ala destra Al 27' della ripresa Andreoli passava al centro della prima linea, Losi ritornava al suo posto. Di Paola veniva arretrato a mediano e Frasi a terzino. Lievi incidenti nella ripresa a Pesaola, Romano e Arrighini

Non è stata una bella partita. Ancora una volta il pubblico di Roma, questo caro pubblico sempre disposto ad entusiasmarsi, sempre pronto a premiare lo Stadio, anche in un giorno semifestivo come quello di ieri, se n'è uscito dalle gradinate imprecando alla passione sportiva e fischiando la squadra giallo-rossa.

E' la terza sconfitta della Roma (e la quinta d'una squadra romana) a Roma, nel giro di tre mesi. Quella di ieri è più grave delle precedenti, perche se altre volte le squadre calate nella Capitale e ripartite con i due punti nel sacco seppero sviluppare un certo gioco e dare almeno un po' di spettacolo (come la Juventus, la Sampdoria e anche la Pro Patria di dementica scorsa), ieri la vittoria è andata al Padova che, pur meritandola pienamente, non ha mai sfoderato un gioco irresistibile e tale da abbagliare gli occhi.

DEGLI ESPOSTI, del Padova

La Roma di ieri ha deluso. La squadra, sin dall'inizio, ha risentito d'una certa freddezza di Valle, che con il suo comportamento negativo ha finito con l'influire anche sui terzini, sui laterali e sulle mezzeali. Forse la squadra non sarebbe andata alla deriva se non fosse stato assente Maestrelli, per quanto Di Paola non abbia poi giocato tanto male, ma la levatura tecnica dell'italo-argentino non ha potuto fare ciò che forse avrebbe potuto fare la classe dell'ex-barese.

In prima linea molto impegno da parte di Tontodonati e di Losi, il migliore del quintetto. In cattiva giornata Pesaola, per altro marcato assai bene da Mote anche se non molto correttamente. Il giovane Frasi non è stato fortunato, avendo dovuto debuttare proprio a Roma in una giornata disgraziata per la sua squadra. Meno precisi di altre volte Contini e Andreoli, in netta ripresa Risorti, autore di qualche bella parata. Il migliore ciallo-rosso ci è parso Dell'Innocenti, che ha svolto una gran mole di lavoro.

Ancora una parola sulla Roma. Non comprendiamo perché Brunella abbia spostato negli ultimi venti minuti Andreoli a centravanti. Possiamo anche comprendere il precedente spostamento di Losi al centro e di Tontodonati a mezzala, ma sinceramente non riusciamo a capire per quale ragione si sia indebolita la difesa (ed infatti un errore di Frasi costò quasi subito il secondo goal patavino) per inserire all'attacco non un elemento d'ordine, ma un elemento come Andreoli, pieno di slancio e di cuore, ma privo di capacità coordinative.

Sarebbe stato più razionale, allora, lo spostamento in avanti di Valle, per quanto sia ormai accertato che gli spostamenti a ripetizione fanno più male che bene.

Resta da parlare della squadra vittoriosa. Nulla di eccezionale, abbiamo detto. Va però rilevato che il Padova, pur avendo molti elementi di secondo piano, ha assimilato il metodo tradizionale e lo applica con cognizione. Si sente nel complesso la guida intelligente di quel grande giocatore di metodo che fu Serantoni.

La prima linea vive quasi esclusivamente sul contropiede. Il gioco dell'anziano Degli Esposti si lega bene a quello dell'altra ala, il giovane Grillone, autore delle due reti.

Qualche cenno di cronaca. S'inizia con fasi alterne delle due squadre. Nei primi cinque minuti è la Roma che attacca, ma subito il Padova passa all'offensiva, e crea alcune pericolose azioni. Due bei tiri da fuori area di Cello al 14' e al 16', sventati da Risorti. La Roma risente della cattiva giornata di Valle, ma ciononostante riesce a spingersi all'attacco. Una bella centrata di Losi, al 17', non raccolta da nessuno; un'altra azione individuale di Losi che da pochi metri spara sul montante al 24', un bel tiro di Tontodonati che Romano blocca con grande sforzo al 25; un'ennesima centrata di Losi, al 39, che Tontodonati raccoglie in posizione sfavorevole, tramutandola in un tiro angolato ma debolissimo, che Romano può parare.

Niente altro di notevole nel primo tempo tranne un'azione a largo raggio del Padova, Checchetti Grillone Degli Esposti, conclusa con un tiro da tre metri di questo ultimo, respinto prontamente di piede da Risorti. L'arbitro fischia la fine del primo tempo proprio mentre Pesàola s'accinge a tirare un calcio d'angolo: fischi a non finire.

Anche i primi cinque minuti della ripresa sono di marca romanista. Tre azioni giallorosse, concluse con tre tiri nor molto convincenti di Losi, Tontodonati e Di Paola. Subito dopo il primo goal biancorosso. L'azione nasce dalla destra: Degli Esposti centra dal fondo, raccoglie Celio che allunga a Grillone a cinque metri davanti a Risorti: goal. La reazione della Roma è ben contenuta dal Padova che, pur senza strabiliare, mantiene il risultato e attacca di contropiede. Per poco al 16' gli ospiti non segnano ancora: Checchetti, trovatosi tutto solo davanti a Risorti, non sa far meglio che tirare in bocca al portiere.

Al 27' lo spostamento di cui abbiamo già detto Andreoli va a centrovanti: ma non può fare granche, mentre Frasi a terzino commette qualche errore, da uno dei quali nasce il secondo goal del Padova.

La palla va da Degli Esposti a Novello, e da questi a Grillone, che sfugge a Frasi e segna da pochi metri. Più niente da fare per la Roma. Degli ultimi minuti di gioco non vale la pena di parlare. La fine viene accolta dal pubblico con una salve prolungata di fischi.

Pessimo l'arbitraggio di Marchetti di Milano. Buon per lui che le due squadre abbiano mantenuto quasi sempre un contegno corretto. Marchetti è uno di quegli arbitri che favoriscono il gioco duro. Non ha quasi mai fischiato i falli sull'uomo e, quando li ha fischiati, non ha neppur colto nel segno. Sono gli arbitri di tal genere che l'A I A. dovrebbe richiamare o addirittura liquidare, almeno dagli incontri di serie A.

RENATO MORDENTI

PADOVA-ROMA 2-0 - Il portiere patavino Romano riesce a prevenire l'entrata del giallo-rosso Losi

INTER - LUCCHESE 4-0

I rossoneri toscani sono entrati in crisi?

Un autogol di Nay apre il punteggio - Due reti di Amadei in gran forma e una di Nyers

Internazionale: Albani, Garibaldi, Passalacqua, Fattori, Giovannini, Achilli, Armano, Lerici, Amadei, Fiorini, Nyers.

Lucchese: Viola, Bertucelli, Cuscela, Magni Nay, Cambi, Marlin, Toth, Fabian, Michelini, Conti

Marcatori: Nay (autorete) al 20' del I tempo. Amadei al 1': Nyers all'8', Amadei al 27' della ripresa

Spettatori: 30 000

Arbitro: Galeati

MILANO, 8 — *La nebbia ha impedito agli spettatori di distinguere le ultime fasi della partita ma il risultato era ormai acquisito e l'arbitro Galeati, forse anche per farsi perdonare la responsabilità del ritardo di quindici minuti con cui aveva dato il segnale d'inizio ha insistito perché le parti a nessun termine*

La sconfitta della Lucchese a Milano ci è parsa il segno di una inferiorità non causale, ma dovuta a una vera e propria crisi che la forte squadra toscana sta attraversando.

I fattori più evidenti di tale crisi derivano a nostro parere, dall'ibrido sistema di gioco che la Lucchese adotta — il cosiddetto sistema Quanto alle linee di gioco, la mediana ci è parsa la più debole per l'inefficienza dei laterali, e l'attacco si è mostrato confuso nei continui spostamenti di ruolo fra i tre giocatori.

Dal canto suo l'Inter — pur con due reti all'attivo dell'ala destra, spostatasi al centro del campo, Marzani fila con la palla incollata ai piedi, supera Pastore e punta su Visco uscente e segna la terza rete.

La Pro Patria pero non disarma ancora e si fa sotto animosamente. Poi è all'attacco il Palermo sorretto da Milani che si porta ancora in area avversaria. Un ultimo tiro di Milani è fermato dal palo.

L'arbitro fischia la chiusura mentre si accendono centinaia giornali sugli spalti.

La superiorità dell'Inter si è palesata sopratutto nella ripresa. Il primo tempo si era chiuso sull'unico gol segnato involontariamente da Nay al 20' dopo un calcio d'angolo e una confusa azione in area lucchese. Viola aveva miracolosamente fermato un pallone pericoloso di Fattori ma non era riuscito a trattenerlo e, sul secondo centro di Nyers, Nay ha toccato — ci sembra col tallone — la palla che è finita nell'angolino opposto a quello dove si trovava Viola.

Fino al 20' l'attacco della Lucchese aveva creato le azioni più pericolose sopratutto per merito di Toth che impegnava accessivamente Albani in tre ajfici parati. Subito dopo la rete dell'Inter Toth ha rinnovato il tentativo con una bella azione personale.

Al 28' Martin al centro per poco non pareggiava e Conti lo emulava poco dopo ancora Martino. Achilli e Fattori hanno il merito di aver portato l'Inter fino alla ripresa sul vantaggio acquisito per colpa di Nay.

Al primo minuto del secondo tempo, Amadei ha segnato la più bella rete della giornata con un tiro a parabola da oltre trenta metri, su preciso passaggio di Nyers. Sette minuti più tardi è la volta di Nyers che fugge solo, scarta un terzino e supera d'astuzia il portiere, in uscita. Al 27' Nyers effettua ancora un bel passaggio in profondità ad Amadei che batte Viola nell'uscita come ai bei tempi di Meazza.

Al 31' l'azione del rigore: sappiamo solo che Fu Conti a tirarlo, ma non abbiamo potuto vedere causa la nebbia. Il fallo che ha provocato la massima punizione Albani se l'è buttato a sinistra, ha respinto l'azione continuata e Albani ha parato una seconda staffilata. Così la Lucchese ha perduto nella nebbia anche il gol della bandiera.

Al 36' e al 43' l'allenato e Vitali ha inutilmente insistito presso l'arbitro perché la partita fosse sospesa. Ma — come si è detto — quando la visibilità si è affievolita, il risultato era ormai pienamente acquisito.

S. T.

PALERMO - PRO PATRIA 3-1

Milani ha bloccato il gioco di Antoniotti

Palermo: Masci, Bonifortì, Buzzegoli, Conti, Milani, Piccinini, Marzani, Chavez Torti, Moretti, De Santis

Pro Patria: Visco, Pastore, Pasti, Turconi, Botta, Bezzi, Teros, Molina, Antoniotti, Bertolotti, Candiani

Spettatori: 20 000 circa

PALERMO 8 — *Il punteggio riflette l'andamento dell'incontro e dà lo scatto valore della squadra in campo. La Pro Patria è stata battuta nettamente senza attenuanti ed è stata sconfitta proprio sul suo terreno di velocità.*

Il Palermo ha dominato incontrasto senza mai lasciarsi battere sul contrattempo e senza dar resetto.

L'inizio è stato bruciante e bilanciato. Alle velocissime puntate dei rossoneri i busto-chi rispondono con una prontezza.

Al 18' il Palermo apre la segnatura, calcio d'angolo di De Santis spiovente sulla porta, un bustese rinvia di testa raccoglie un ospite Milani e lancia imparabilmente a destra di Visco.

Spinto dall'entusiasmo acceso sugli spalti il Palermo insiste ed al 21' Moretti per poco non aumenta il vantaggio. Ma la Pro Patria non discorda e rola da un capo all'altro del campo con i piedi possenti di Molina - Bertoni. Al 23' Antoniotti ferma un lungo rimando di Pastore su punizione di Bonifortì e fila verso la porta di Masci; confusione in area, palla a Molina tiro e rete.

Ma il pareggio non toglie niente allo slancio dei due squadre e il gioco prosegue con la stessa foga iniziale.

Il Palermo va all'attacco con Chavez che da due metri tira a lato. Dopo un minuto c'è la seconda rete pertermitana. Moretti in aria raccoglie un passaggio e tira scuotendo la rete.

Ma lo vantaggio non preoccupa i bustocchi che vanno alla ricerca del pareggio con Candiani che tira alle stelle e con Antoniotti in fuga tutto solo e fermato in extremis da un coraggioso tuffo di Masci.

Alla ripresa il Palermo si fa più minaccioso e preme nell'area bustocca. Al 2' Torti, impegna Visco. Al 4' Patti, sulla linea ferma una palla di De Santis al portiere. Si va avanti così con un Palermo velocissimo ed una Pro Patria decisa. La superiorità però del Palermo si concretta al quarto d'ora con una rete di Marzani. Una palla di Chavez è ripresa da Torti che allunga all'ala destra, spostatasi al centro del campo. Marzani fila con la palla incollata ai piedi, supera Pastore e punta su Visco uscente e segna la terza rete.

La Pro Patria pero non disarma ancora e si fa sotto animosamente. Poi è all'attacco il Palermo sorretto da Milani che si porta ancora in area avversaria. Un ultimo tiro di Milani è fermato dal palo.

L'arbitro fischia la chiusura mentre si accendono centinaia giornali sugli spalti.

FIORENTINA - MODENA 1-1

Strenua difesa dei "gialli„

I viola falliscono un rigore con Zoppellari

FIORENTINA: Costagliola, Eliani, Furiassi; Acconcia, Rosetta, Magli, Marchetti, Zoppellari Galassi, Sperotto, Pandolfini

MODENA: Corazza Silvestri Braglia; Malmisenti, Neri Menegotti; Romani Sentimenti V Giovetti Pernigo Fabbri

Arbitro sig Carpani di Milano

Spettatori: 18 mila circa.

Marcatori: *Pernigo (M) al 3' del primo tempo, Sperotto (F) al 28' del secondo tempo*

FIRENZE, 8 — Riuscito a segnare un goal con Pernigo, dopo appena 3 minuti da che la partita era incominciata, il Modena ha tentato di mantenere il prezioso vantaggio chiudendosi in stretta difesa. Ed ha contenuto la tenace ma non troppo ordinata pressione dei viola per tutto il primo tempo e per un buon terzo della ripresa Il robusto schieramento difensivo dei gialli bloccava le azioni della Fiorentina che poteva soltanto guadagnare calci di angolo tutti senza frutto Fino a che, al 20' del secondo tempo, in una delle innumerevoli tenaci azioni degli avanti viola, Sperotto è riuscito a battere con un preciso tiro l'accorto e pronto Corazza Di lì alla fine dell'incontro, la Fiorentina ha continuato a premere nel tentativo di conquistare la vittoria

Anche i gialli si sono provati ad impostare qualche azione di attacco e le azioni si sono così alternate Però niente di fatto: nonostante lo impegno speso i viola non hanno potuto raggiungere il successo Il Modena non è andato al di là della difesa del buon risultato

La Fiorentina aveva avuto un goal a portata di mano per un calcio di rigore concesso verso la metà del primo tempo: però Zoppellari, per essere troppo preciso nel tiro a filo di palo, ha mandato il pallone fuori della rete

Ottimi dei gialli gli uomini dei reparti di difesa e Neri. Menegotti e Giovetti Della Fiorentina in primo piano il bravo Rosetta, con Magli e Sperotto.

TRIESTINA - LAZIO 4-1

Meritata vittoria alabardata

L'esordio di Spurio nella Lazio - Grande giornata di Tosolini autore di due magnifiche reti

Reti Tosolini al 13' del primo tempo; Tosolini al 15', Rossetti al 30', Davino al 32' e Begni al 42' della ripresa

TRIESTINA Bacchetti; *Blason, Radio, Zorzin, Sessa, Giannini; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni*

LAZIO. *Brandolin; Remondini, Piacentini; Magrini, Spurio, Alzani; Puccinelli, Todeschini, Penzo, Flamini, Davino.*

Arbitro *Belle di Venezia.*

TRIESTE, 8 — La bella degli alabardati è stata rotta. Quattro palloni sono finiti alle spalle di Brandolin, contrariamente alle previsioni pessimistiche, per forza di cose, che facevano della Lazio un'avversaria rispettabile per i rosso alabardati. Parlare della vittoria della Triestina, prima di guardare un po' da vicino questa discontinua e malferma Lazio, sarebbe poco sportivo.

La squadra ospite, discesa a Sant'Saba in una formazione rimaneggiata per l'assenza di parecchi titolari, ma con tutto ciò attesa alla prova del pubblico triestino per i nomi altisonanti che figuravano nelle sue file, ha deluso fortemente l'aspettativa meravigliando anzi tutti i buongustai del giuoco del calcio che pure della squadra azzurra hanno ancora dei bellissimi ricordi.

Schierata a metodo e con l'esordiente Spurio al centro della mediana, la squadra di Puccinelli ha subito dato a vedere il grave male che la travaglia in questo campionato

Alle spalle il migliore è stato Remondini, seguito da Alzani che nella ripresa passava al centro della seconda linea. Generoso Piacentini, e promettente Spurio mentre Brandolin, pur in cattive condizioni fisiche, ha compiuto qualche intervento di classe

Inspiegabilmente arretrato Todeschini, fermo Magrini, il reparto di destra è stato nullo, anche perché Radio teneva bene a bada il piccolo Puccinelli che può contare sul'e dita le volte che è riuscito a sfuggire al suo guardiano

Più pericolosa invece la sinistra, dove il fine Flamini, pure a corto di preparazione, ha dato parecchi palloni preziosi allo scattante Davino, apparso il più pericoloso dell'attacco Disordine e nulla più ha creato Penzo, maledettamente giù di forma

Questa e la Lazio, una squadra che se non ricorrerà immediatamente ai ripari dovrà immancabilmente battersi per non retrocedere

Morale alto in casa triestina per lo scongiurato pericolo della malattia dei pareggi Pure giostrando meno di domenica contro il Genova, i triestini si sono assicurati la posta in palio e meritatamente Li attendiamo alla prova domenica a Livorno

Oggi mancava Grosso, ad ogni modo è stato bene sostituito da Giannini, del quale abbiamo ammirato anche dei buoni tiri a rete. Sentendo l'odore della classifica dei tiratori scelti, Tosolini è stato ieri superiore ai compagni di linea per mobilità e pericolosità, seguito da presso da Rossetti e da Begni, un po' in ombra invece il regista Trevisan, mentre Ispiro, in giornata nerissima, ha fra l'altro sbagliato a porta vuota un goal già fatto Tutti bene negli altri reparti

La cronaca non dice molto Ci limiteremo a descrivere le reti 13' del primo tempo: proprio sulla linea di fondo Tosolini fermava una palla indirizzatagli da un compagno, fintava di sinistra, e sferrava un tiro di destro sorprendendo Brandolin Al quarto d'ora della ripresa, lo stesso Tosolini ripeteva la prodezza La Lazio subiva poi un calcio di punizione dal limite Mentre gli avversari facevano muro Trevisan toccava la palla che andava a Tosolini il quale infilava l'angolo destro della porta di Brandolin Al 30' era Rossetti che, imbeccato da Trevisan otteneva la terza rete con un tiro di sinistro raso terra Due minuti dopo Todeschini spostatosi in avanti offriva una palla d'oro a Davino il quale stringeva e segnava imparabilmente A tre minuti dalla fine, Begni, sempre raso terra otteneva la quarta e ultima rete per i suoi colori

CARLO LEBAN

Genoa-Milan 1-0

GENOA Castellini, Pellicari Beccalossi, Toscano Cattani, Bergamo, Koenaz Verdeal, Mazza, Grisanti, Della Torre

MILAN Mannese, Gratton, Foglia, Annovazzi, Tognoni Bonomi Santagostino, Antonini, De Gregori, Sioan, Carapellese

Arbitro Pera di Firenze

Spettatori 35 mila circa

Reti: Nella ripresa al 34 Verdeal

Tempo coperto.

Ottimo l'arbitraggio di Pera

I migliori in campo: per il Milan Gratton, Bonomi e Tognoni, per il Genoa Pellicari, Cattani e Verdeal

Bologna-Juventus 1-0 (interrotta per la nebbia)

BOLOGNA 8 — Una nebbia molto fitta ha reso assai difficile il gioco delle due squadre Nel primo tempo si sono avute azioni alterne e c'è una leggera prevalenza compiuta dai bianco-rossi, che tuttavia hanno subito una rete allo scadere del tempo, su calcio di punizione battuto da Mari e raccolto da Cappello I giuoco non può proseguire nella ripresa per l'infittirsi della nebbia, per cui l'arbitro Tassini di Verona sospende la partita

Torino-Bari 2-0 sospesa al 21' della ripresa

TORINO, 8 — La partita è stata sospesa al 21' della ripresa a causa della nebbia, dopo aver subito una interruzione di un quarto d'ora al 33' del primo tempo per la stessa ragione. Al momento della sospensione il Torino conduceva per due a zero Avevano segnato al 36' del primo tempo Gabetto e al 21' della ripresa Osola

Sampdoria-Atalanta 3-2 (sospesa al 22' della ripresa)

BERGAMO, 8. — L'arbitro Pasolini ha interrotto la partita al 22' della ripresa, quando un fitto nebbione impediva completamente la visibilità Sino a quel momento il gioco era stato di ottima fattura e la Sampdoria aveva confermato di essere in stato di grazia I genovesi erano andati in vantaggio a 28' del primo tempo con Bassetto I locali avevano pareggiato con Cominelli al 38' ma subito dopo Bassetto segnava ancora Nella ripresa si aveva ancora un goal per parte segnavano Badini e Koroteev, poi la partita veniva sospesa

LA RIUNIONE DI QUESTA SERA

Minelli ritorna al Teatro Jovinelli

Stasera al Teatro Jovinelli alle ore 20,30, avrà luogo l'attesissima riunione pugilistica, al centro della quale figura il combattimento che vedrà di fronte, sulla distanza di 10 riprese, Livio Minelli campione italo europeo dei medio-leggeri e l'olandese Luc Van Daele

Livio Minelli che manca dal 1945 da Roma — dove praticamente si affermò all'attenzione del pubblico sportivo nazionale — ritorna stasera allo Jovinelli presentato dai smaglianti pregi di Spagna e di America.

Di fronte a Livio Minelli ci sarà Luc Van Daele giovane speranza del pugilato olandese. Bene non di primissimo piano Luc Van Daele — ha diretto e ha disputato 10 incontri riuscendo con il nostro Becolini a Parigi al termine dei quali fu dichiarato sconfitto tra le sue vive proteste — da quanto risulta è intenzionato a vendere molto cara la pelle

Per i combattimenti ha la leggerezza il programma per rendersi conto dell'interesse di essi

Ecco il programma

Professionisti - Pesi medio-leggeri: Livio Minelli di Bergamo contro Luca Van Daele di Amsterdam, in dieci riprese — Pesi medio-leggeri: De Joanni di Roma contro Jean Bedin di Parigi, in otto riprese — Pesi leggeri Male di Viterbo contro Biscini di Bologna, in otto riprese — Pesi leggeri Lepore di Roma contro Giorgi di Terracina, in sei riprese

Dilettanti - Pesi leggeri Tocci (Ferrovieri) e nino Fusco (Equilino)

LIVIO MINELLI, dopo i successi riportati all'estero, s'incontra stasera a Roma con l'olandese Van Daele

Coppi vittorioso ad Albenga

ALBENGA 8 — Allo Stadio Riva di Albenga si è svolta oggi una riunione in pista con la partecipazione di tutti i migliori professionisti italiani Nell'individuale gigante Fausto Coppi ha dominato il lotto degli altri concorrenti vincendo nettamente su Leoni sul fratello Serse e su Vittorio Rossello Lo stesso Coppi ha vinto in coppia con il fratello Serse (inseguimento a coppie mentre Leoni s'è aggiudicata la gara di velocità

Beviarqua vince il Palio di S. Ambrogio

MILANO, 8 — I 25 Palio di Sant'Ambrogio importante gara podistica disputata stamane su un percorso di km. 12 200 è stato vinto da Giuseppe Beviacqua del Trionfo Genovese, in 36'43"; 2) Pellicciotti della Cesanese di Maderno a 11"; 3) Nocco Giovanni de. Trionfo Genovese a 19"

LIVORNO - NOVARA 1-0

Finalmente una vittoria!

Grave incidente al livornese Gimona

LIVORNO Merlo Piram Lovagnini; Gimona, Brondi, Capaccioli, Piana, Pako, Stradella, Cassani, Dante

NOVARA Russina, Della Frera Bussi; Carasso, Malnardi, Castelli; Pombia, Piola, Tieghi, Albrico, Ferraris II

Rete Cassani (L) a 31' della ripresa. Arbitro Guardu di Mestre

Spettatori: 6 mila circa Tempo freddo, cielo coperto.

LIVORNO, 8 — La squadra amaranto è riuscita ad ottenere la prima vittoria della stagione giuocando con foga una partita che, specie nella seconda parte, è stata infiorata da scorrettezze e ripicchi tra i giocatori non tenuti saldamente a freno dall'arbitro troppo accondiscendente.

I primi attacchi sono portati dal Novara ed il Livorno con riesce a ritrovarsi, finché a 30' non viene effettuata un'azione di linea, a seguito della quale Dante manca di pochissimo il goal a porta vuota. Al 44' Ferraris II solo da pochi passi calcia fuori

Nel secondo tempo, al 5' Tieghi sfugge a Lovagnini e benché ostacolato tira in corsa colpendo il palo sinistro della rete amaranto

Al 27' Gimona, colpito a volto da un calcio di Piola resta alcuni minuti a terra indi viene trasportato fuori campo e rientra per passare all'ala sinistra pressoché inutilizzato Al 30' ed al 32 rispettivamente Bussi e Della Frera salvano la porta di Novara rimasta incustodita a seguito di uscite a vuoto di Russova

Al 31' Cassani, ricevendo di testa una punizione battuta da Dante, segna il goal della vittoria per gli amaranto.

Dopo la partita apprendiamo che l'incidente di Gimona è piuttosto grave. Il giocatore amaranto, rimasto in campo sino allo scadere del tempo con un sovrumano sforzo di volontà è stato visitato da un medico, che gli ha riscontrato la probabile frattura dello zigomo e a rottura del setto nasale. Gimona dovrà quindi rimanere assente dai campi di gioco per molto tempo

Le partite di domenica

(Quindicesima giornata)

Bari-Padova
Bologna-Sampdoria
Genoa-Fiorentina
Livorno-Triestina
Lucchese-Atalanta
Milan-Lazio
Modena-Palermo
Pro Patria-Juventus
Roma-Novara
Torino-Inter

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma Via IV Novembre 149 Roma

La Casa dei Bambini
LE CONFEZIONI PIU' BELLE PER I VOSTRI BIMBI
GENNARO ZINGONE
ALLA MADDALENA
ROMA